

insegnato, malgrado la relazione del Capitano *Say*, che, e avanti, e dopo quel tempo hanno prese non poche Navi Inglese, quando le hanno trovate in istato di non potersi difendere; che sono venuti fino a *Gamron* nella Costa di Persia a predarne delle altre; e che più, e più volte hanno ingannati li Mercatanti Inglese capitati a *Muskat* per trafficare con loro, asportando contro ogni principio di buona fede le loro Mercatanzie. Si annovera fra prodigi, che una Carovana passi per i loro Deserti, senza lasciarci molto del suo. Gli *Emiri* medesimi, o vogliamoli dire li Principi di quelle Contrade vogliono con la forza qualche somma di danaro da' Passeggieri, ma non gli spogliano affatto, nè loro tolgono la vita. Per questa ragione, siccome sono meno crudeli degli Assassini di strada, si può dire, che abbiano qualche equità, e così conciliare col fatto la narrazione del del Sig. *Say*. Per renderli poi anche in certo modo scusabili si può aggiugnere, che, essendo que' Principi Padroni assoluti de' Paesi, per li quali passano le Carovane, potrebbero proibir loro il passaggio, o imporre gravissime tasse alle Mercatanzie, che portano seco; ma che ciò non facendo può condonarsi qualche estorsione che usino, mentre con tutta ragione è anche facile il conghietturarsi, che le somme, che chiedono, o che forse rubano, sieno moderate, se si vede che non cessano le Carovane dal continuamente far quel cammino.

Sia come si voglia l'affare degli Arabi di quel tale Paese, è indubitata cosa, che li Signori d'*Arvicux*, e d'*Hamilton* si accordano nell'asserire, che